



Associazione Italiana dei Magistrati per i minorenni e per la famiglia

Aderente alla "Association Internationale des Magistrats de la Jeunesse et de la Famille"

www.minoriefamiglia.it

II documento AIMMF relativo alla bozza di "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia"

L'Associazione italiana dei magistrati per i minorenni e per la famiglia (AIMMF) segnala nuovamente la propria preoccupazione in merito ai contenuti di un nuovo "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia", attualmente in fase di studio.

L'AIMMF evidenzia che la natura di una riforma dell'organizzazione dei servizi della giustizia minorile deve tra l'altro **mantenere necessariamente un'autonomia per assicurare la qualità delle strutture specifiche altamente specializzate per la giustizia minorile** considerate le "differenze" del sistema giudiziario minorile. Pertanto il Dipartimento della giustizia minorile e gli uffici regionali decentrati devono avere e vedersi riconosciuta e mantenuta una competenza propria e una autonomia per le attività relative al personale che opera a servizio della giustizia minorile e al personale dei carceri minorili e relativi servizi, per la formazione di detto personale, per gli studi e le statistiche, per la progettazione e attivazione degli interventi a livello centrale e, soprattutto, periferico.

Per questo motivo richiama il **documento AIMMF adottato in data 17 gennaio 2009** su questo tema e sottolinea in particolare le conseguenze negative provocate da:

- la soppressione dei Centri per la giustizia minorile;
- il loro passaggio gestionale sotto le Direzioni generali regionali od interregionali dell'organizzazione giudiziaria o del Dipartimento per l'amministrazione penitenziaria;
- la riunificazione dei Centri in Centri interregionali distaccandoli dalle realtà dove operano.

Infine l'AIMMF ricorda come il Dipartimento per la giustizia minorile e l'intero sistema giudiziario minorile italiano sono riconosciuti a livello internazionale come un modello per i Paesi che stanno costruendo sistemi di giustizia minorile e come un valido riferimento per i Paesi che hanno già un'esperienza consolidata in materia. Pertanto auspica che non venga disperso o frammentato questo prezioso patrimonio di cultura e conoscenza.

Roma, il 17 luglio 2009

Il Segretario generale

Joseph Moyersoen

Il Presidente

Laura Laera